

**Croce Rossa Italiana
Comitato di Verona OdV**



Croce Rossa Italiana

BILANCIO SOCIALE 2021



Sommario

Presentazione	4
Novità dell'anno 2021.....	5
Identità	7
Intro	7
Chi siamo	9
Storia.....	10
Mission.....	11
Vision	15
Governo	16
Assemblea dei Soci	18
Consiglio direttivo.....	19
Presidente.....	21
Revisore dei conti	22
Organo di controllo.....	22
Composizione del Consiglio direttivo	23
Indicatori.....	24
Il Personale retribuito.....	25
Il personale volontario.....	26
Obiettivo salute	27
Obiettivo Sociale.....	28
Situazione Patrimoniale al 31/12/2021.....	29
Rendiconto Gestionale al 31/12/2021	31
Il rapporto con il territorio.....	34
Informazioni Generali	36
Attività previste da atto costitutivo.....	37
Riclassificazione servizi erogati sulla base Codice Terzo Settore	41
Principi di redazione del Bilancio Sociale	41
Piano di miglioramento per il 2022	42



Gestione dei dati.....	43
Relazione del revisore/organo di controllo	43



Presentazione

Il lavoro svolto per redigere il Bilancio Sociale è stato un impegno utile e potremmo dire “salutare”, consentendo di riallacciare i fili dei servizi svolti e anche dei sogni nel cassetto; un po' come riordinare gli armadi della nostra casa.

In genere, l'attenzione ai dati e alle informazioni gestionali è tipicamente connessa al Bilancio Economico; in questo caso, invece, si è trattato di mettere in fila altri dati, non per forza contabili, ma legati al nostro modo di gestire i servizi, di tessere relazioni sociali, di assistere e stare vicino ai vulnerabili che assistiamo ogni giorno.

L'anno 2021 è trascorso all'insegna della prudenza, della sorveglianza sanitaria, delle restrizioni obbligatorie per limitare il diffondersi della pandemia; pur continuando a crescere il numero dei contagi ed anche delle persone che al virus non sono sopravvissute, grazie al progresso del sapere scientifico, abbiamo assistito alla somministrazione, su scala nazionale, delle varie dosi di vaccino per il Covid-19, la cui finalità oltre ad essere di protezione, vuole anche avere l'intento di limitare, ridurre e contenere i potenziali danni alla persona qualora risulti contagiata.

Questa esperienza di vita non lascerà nessuno indifferente, anzi i solchi tracciati dentro ciascuno si riveleranno cicatrici indelebili negli anni futuri.

Il Comitato di Verona ha risposto con energica volontà di fronte alle innumerevoli richieste di aiuto provenienti dai singoli cittadini, dalle Asl locali e dalle Amministrazioni cittadine, come pure dalle strutture caritative e sociali presenti sul territorio con le quali tessiamo quotidianamente la rete di assistenza.

La prudenza ci impone uno stile di vita maggiormente controllato, poiché il rischio del contagio è ancora presente ed è legato al diffondersi delle diverse mutazioni o varianti del virus pandemico.

Le prospettive per il futuro, mi auguro, possano confermare quanto di buono, di onesto, di compassionevole e di generoso siamo riusciti a costruire concretamente nel corso dell'anno 2021.

Un ringraziamento doveroso a tutti i Soci per quanto hanno saputo donare all'Associazione in termini di servizio silenzioso, discreto, costante e costruttivo, che è andato spesso ben oltre il semplice senso del dovere o di appartenenza.

La fiducia nella scienza, unita al nostro comportamento coscienzioso e prudente, possano creare i presupposti per un futuro vicino in cui potremo, con le dovute precauzioni, tornare a ritrovarci.

Enrico Fabris

insieme ai Consiglieri Massimo Ergazzori, Claudia Baj Rossi, Lorenzo Manente e Riccardo Tosi

Novità dell'anno 2021

Di seguito vengono elencate le novità più importanti dell'anno 2021

5

Polo Sociale



Luglio 2021

Inaugurazione del Polo Sociale, grazie alla collaborazione tra Veronafiere e il Comitato di Verona della Croce Rossa Italiana. Ubicato in viale dell'Artigianato in Verona, la struttura di 200 metri quadrati sarà un centro di aggregazione e di aiuto per le persone in difficoltà.

Nuova ambulanza



Settembre 2021

Acquisto di una nuova ambulanza attrezzata per il soccorso territoriale della rete di emergenza 118.



STRATEGIA

30

<p>ORGANIZZAZIONE</p> <p>ADEMPIERE AL MANDATO UMANITARIO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA RAFFORZANDO LE NOSTRE CAPACITÀ ORGANIZZATIVE</p>	
<p>VOLONTARI</p> <p>RESPONSABILIZZARE E COINVOLGERE IN MODO ATTIVO NEI PROCESSI DECISIONALI A TUTTI I LIVELLI I VOLONTARI ED IL PERSONALE</p>	
<p>PRINCIPI E VALORI</p> <p>PROMUOVERE E DIFFONDERE I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CROCE ROSSA E DELLA MEZZALUNA ROSSA, I VALORI UMANITARI E IL DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO</p>	
<p>SALUTE</p> <p>TUTELARE E PROMUOVERE L'EDUCAZIONE UNIVERSALE ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA DELLE PERSONE</p>	
<p>INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>PROMUOVERE UNA CULTURA DELL'INCLUSIONE SOCIALE PER UN'INTEGRAZIONE ATTIVA DELLE PERSONE IN SITUAZIONE DI VULNERABILITÀ</p>	
<p>EMERGENZE</p> <p>RISPONDERE ALLE SITUAZIONI DI CRISI E DI EMERGENZA, AUMENTARE LA RESILIENZA DELLE COMUNITÀ, PUNTANDO SULLA PREVENZIONE E LA PREPARAZIONE IN CASO DI CALAMITÀ</p>	
<p>COOPERAZIONE</p> <p>COOPERARE ATTIVAMENTE CON IL MOVIMENTO E LE SUE COMPONENTI, AUMENTANDO LA PRESENZA ALL'ESTERO CON PROGETTI E AZIONI DI INTERVENTO</p>	



Identità

Intro



Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione a quanto previsto dal Codice del Terzo Settore (articolo 14, comma 1, decreto legislativo n. 117/2017), ha adottato le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore (decreto 4 luglio 2019 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 9 agosto 2019).

Per gli ETS con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori a un milione di euro, la redazione del bilancio sociale, il deposito nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore e la successiva pubblicazione nel proprio sito internet è obbligatoria. L'obbligo di redigere il bilancio sociale decorre a far data dal primo esercizio successivo a quello in corso alla data di pubblicazione delle Linee guida e cioè far data dal 2021 con riferimento all'esercizio e alle attività svolte nell'anno precedente e cioè nel 2020.

Il Bilancio Sociale è un documento distinto dal bilancio di esercizio e dalla relazione di missione, trattandosi di un documento deputato a fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie. Infatti la pubblicazione di tale documento consente a chiunque sia interessato (associati, lavoratori, stakeholders, pubbliche amministrazioni) di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare così comparazioni dei risultati conseguiti da un anno all'altro e, comunque, nel tempo. In questo senso, dal bilancio sociale dovrebbe emergere molto più che il valore economico conseguito perché è un modo per rendicontare le responsabilità, i comportamenti e i risultati sociali, ambientali ed economici delle attività dell'associazione.

Come emerge dalla priorità di scopi perseguiti, il bilancio sociale si rivolge a una platea ampia di destinatari:

- agli associati, che sono così posti nella condizione di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente e di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori che possono correggere/riprogrammare le attività, rispondere chi ha conferito l'incarico, confrontare i risultati gestionali nel tempo;



- agli stakeholders e dunque a tutti i potenziali donatori che possono così individuare in maniera attendibile e trasparente la meritevolezza dell'ente al fine di devolvere risorse e verificarne l'utilizzo;
- alle istituzioni (pubbliche o private) per consentire loro di acquisire elementi utili sugli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni o per verificare le modalità di impiego dei fondi pubblici.

In ultima analisi il bilancio sociale diventa biglietto da visita dell'ente all'esterno e all'interno, mostrando ciò che questo fa da un punto di vista qualitativo in un'ottica di promozione di maggiori livelli di trasparenza e pubblicità in modo tale da permettere agli stakeholders di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'organizzazione ha nella propria gestione rispetto alle esigenze di questi.



Chi siamo



L'Associazione della Croce Rossa Italiana, ha per scopo l'assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace che in tempo di conflitto. Associazione di alto rilievo, è posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. La C.R.I. fa parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa. Nelle sue azioni a livello internazionale si coordina con il Comitato Internazionale della Croce Rossa, nei Paesi in conflitto, e con la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa per gli altri interventi.

La Croce Rossa Italiana è composta da 21 Comitati Regionali, 651 Comitati Territoriali e oltre 156.000 volontari.

Il Movimento Internazionale della Croce Rossa è un'organizzazione internazionale non governativa istituzionalizzata nel 1928 dalla XIII Conferenza Internazionale dell'Aja e coordina numerosi membri: il Comitato Internazionale della Croce Rossa, la Federazione Internazionale delle Società Nazionali di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa e le Società Nazionali.

Il Comitato Internazionale della Croce Rossa ha sede a Ginevra, è una organizzazione neutrale e indipendente che assicura aiuto umanitario e protezione alle vittime delle guerre e delle violenze armate; nei conflitti armati il CICR è responsabile delle attività internazionali di soccorso di tutto il Movimento.

La Federazione Internazionale delle Società Nazionali di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa, che ha sede a Ginevra, è una associazione di diritto interno che, per la differente nazionalità dei suoi membri e per l'attività perseguita, rientra nella categoria delle organizzazioni internazionali private non governative. Sua attività specifica è quella di agire in qualità di organo permanente di coordinamento tra le Società Nazionali e portare ad esse assistenza, soccorso alle vittime delle catastrofi, organizzando e coordinando l'azione di soccorso a livello internazionale delle Società Nazionali; inoltre si impegna a favorire la creazione e lo sviluppo di nuove Società Nazionali e a collaborare con il CICR nella diffusione del Diritto Internazionale Unitario. Alla Federazione aderiscono 192 Società Nazionali.

Le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa create in origine per soccorrere i soldati feriti o malati affiancando i servizi sanitari delle Forze Armate, le Società nazionali svolgono ora numerose attività sia in tempo di pace che in tempo di guerra come ausiliarie dei poteri pubblici. In base al principio di Universalità tutte le Società Nazionali hanno uguali diritti ed il dovere di aiutarsi reciprocamente. Il rapporto tra società nazionali consorelle è paritario e prioritario, pertanto qualsiasi operazione in un paese estero deve necessariamente avere l'accordo della Croce Rossa o Mezzaluna Rossa locale.



Storia

Anno	Evento
1864	Nascita della Croce Rossa Italiana
1864	L'Italia sottoscrive la Convenzione di Ginevra
1887	Presenza della Croce Rossa a Verona
2013	Costituzione del Comitato Locale della Croce Rossa di Verona
2013	Costituzione di 5 Comitati della Croce Rossa nella provincia di Verona
2014	Chiusura del Comitato Provinciale della Croce Rossa ente pubblico e avvio dei 6 Comitati Locali
2014	Deposito dello Statuto del Comitato di Verona della Croce Rossa Italiana APS
2016	Prime elezioni del Consiglio Direttivo
2017	Entrata in vigore del Codice del Terzo Settore
2018	Trasformazione del Comitato di Verona da associazione di promozione sociale in associazione di volontariato
2018	Iscrizione del Comitato di Verona all'albo della Regione Veneto delle associazioni di volontariato
2020	Rinnovo delle cariche associative

Mission



ADEMPIERE AL MANDATO UMANITARIO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA RAFFORZANDO LE NOSTRE CAPACITÀ ORGANIZZATIVE

- Creare una struttura organizzativa efficiente che rispetti la parità di genere, monitorando e adattando regolarmente l'organigramma alle sfide operative.
- Ottenere una maggiore qualità ed efficacia dei programmi della CRI grazie a un Laboratorio dell'Innovazione, che sviluppi nuove soluzioni in collaborazione con partner sia pubblici che privati del settore umanitario e promuovere l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia.
- Armonizzare l'intero sistema informatico e adottare strumenti di gestione dei dati in tempo reale, per operare in modo più agile, efficiente e trasparente.
- Sviluppare un piano d'azione per la raccolta fondi che fornisca le linee guida per garantire una base finanziaria stabile per le varie attività della CRI.
- Stabilire una comunicazione più efficiente tra il Comitato Nazionale, i Comitati Regionali e i Comitati sul territorio, condividendo sistematicamente le buone pratiche e le esperienze acquisite.

RESPONSABILIZZARE E COINVOLGERE IN MODO ATTIVO NEI PROCESSI DECISIONALI A TUTTI I LIVELLI I VOLONTARI ED IL PERSONALE

- Coinvolgere attivamente i volontari e il personale per valutare come dovranno cambiare la CRI e i suoi processi decisionali per soddisfare le future necessità delle nostre comunità.
- Rafforzare la cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni, tramite iniziative quali il volontariato online e/o a progetto, sviluppando nuovi modelli di volontariato, che si avvalgano delle ultime innovazioni tecnologiche e che rispondano alle esigenze della società.
- Sviluppare ulteriormente la rete interna di giovani volontari valorizzando le loro competenze a tutti i livelli e in tutti gli ambiti di intervento dell'Associazione.



- Ripensare le attività dei volontari oggi assegnate in base a determinati criteri di genere e per fasce di età, per incoraggiare il dialogo, la collaborazione intergenerazionale e l'invecchiamento attivo.
- Diffondere la cultura della CRI ed estendere le sue attività e i suoi servizi alla popolazione attraverso la formazione e la comunicazione.
- Migliorare l'approccio all'analisi dei bisogni al fine di porre in essere attività che anticipino le sfide future.
- Supportare e promuovere l'implementazione della Strategia CRI verso la Gioventù al fine di garantire una partecipazione sempre più estesa dei giovani all'interno delle loro comunità e dell'Associazione

PROMUOVERE E DIFFONDERE I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CROCE ROSSA E DELLA MEZZALUNA ROSSA, I VALORI UMANITARI E IL DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO

- Aumentare la capacità di influenza sulle istituzioni, sulla società civile e sui responsabili delle decisioni a tutti i livelli (locale, regionale, nazionale e internazionale).
- Mettere al centro dell'azione il Principio di Umanità e diffondere la cultura della non violenza e della pace in tutte le aree di intervento, sia nell'ambito della CRI che al di fuori.
- Moltiplicare e potenziare le nostre azioni di promozione e di diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, all'interno e all'esterno della CRI, utilizzando tutti gli strumenti a nostra disposizione e sviluppando nuove strategie di comunicazione con le tecniche più innovative.
- Giocare un ruolo fondamentale nella costruzione di una cultura della non violenza e della pace, anche erogando educazione umanitaria, strumento necessario per consentire di interpretare le situazioni da una prospettiva umanitaria, e per sviluppare le attitudini, le abilità e le conoscenze appropriate per agire di conseguenza.



TUTELARE E PROMUOVERE L'EDUCAZIONE UNIVERSALE ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA DELLE PERSONE

- Integrare le attività didattiche e sociali per garantire che le persone possano acquisire le competenze necessarie per proteggere la propria salute e quella degli altri in tutte le fasi della loro vita.
- Consolidare il ruolo della CRI come leader nella diffusione della cultura della prevenzione, di stili di vita sani e nella realizzazione di corsi di primo soccorso.
- Sviluppare un'offerta formativa sulla salute armonizzata su tutto il territorio, in base alle nuove esigenze e alle buone pratiche per garantirne la massima accessibilità.
- Stabilire partenariati con le istituzioni pubbliche a livello locale e nazionale, con scuole, università e altre Società Nazionali per promuovere l'educazione alla salute e lo scambio di conoscenze attraverso l'uso di strumenti interattivi, piattaforme online e reti.
- Incoraggiare un cambio di mentalità che favorisca la scelta di soluzioni, tecnologie e metodi innovativi per la nostra offerta di servizi sanitari, tenendo conto in primo luogo delle esigenze delle persone.

PROMUOVERE UNA CULTURA DELL'INCLUSIONE SOCIALE PER UN'INTEGRAZIONE ATTIVA DELLE PERSONE IN SITUAZIONE DI VULNERABILITÀ

- Intensificare la capacità di analisi delle vulnerabilità e definire dei criteri minimi di inclusione, migliorare lo sviluppo dei programmi, individuare e consolidare standard; dare supporto alle persone vulnerabili, partendo dai bisogni primari, per andare sempre oltre nella considerazione della multidimensionalità dei bisogni espressi.
- Assistere le istituzioni locali nell'individuare, anticipare e prevenire nuove vulnerabilità, in sinergia con tutti i soggetti delle reti a ogni livello, affrontarle e ridurre le cause scatenanti, attraverso approcci globali integrati, per rispondere in modo tempestivo alle necessità delle persone ed accompagnarle durante tutte le fasi.
- Responsabilizzare le persone in situazione di vulnerabilità sviluppando insieme a loro nuove idee, servizi e modelli adeguati alle specificità locali per ridurre le cause di vulnerabilità ed affrontare meglio le problematiche sociali.



Preparare i volontari, i professionisti e i collaboratori della CRI affinché siano pronti a intervenire attivamente nelle situazioni di vulnerabilità, trasmettendo loro competenze e strumenti adeguati con corsi di formazione specifici.

- Coinvolgere integralmente le persone in situazione di vulnerabilità in tutti i processi decisionali che li riguardano riducendo sempre di più le distanze tra loro e il resto della comunità, soprattutto per le categorie cosiddette a rischio esclusione, stigma e pregiudizio.

RISPONDERE ALLE SITUAZIONI DI CRISI E DI EMERGENZA, AUMENTARE LA RESILIENZA DELLE COMUNITÀ, PUNTANDO SULLA PREVENZIONE E LA PREPARAZIONE IN CASO DI CALAMITÀ

- Tutelare la vita e la società attuando strategie di intervento coordinate ed integrate e sfruttando tecnologie che si sono dimostrate estremamente efficaci nella gestione delle catastrofi, in collaborazione con le autorità preposte alla salvaguardia del territorio.
- Porre in essere attività di pronto intervento coordinate, tra cui sistemi innovativi di allerta, per consentire alla CRI e alle autorità di essere preparate ad affrontare potenziali crisi umanitarie e di intervenire in modo tempestivo.
- Sviluppare una cultura della prevenzione e diffondere buone prassi civiche attraverso l'educazione, la sensibilizzazione delle comunità e la promozione di programmi di formazione specifici a partire dall'età scolare.
- Integrare iniziative di adattamento ai cambiamenti climatici nei nostri progetti; educare e attrezzare le persone alla resilienza e incoraggiarle ad adottare stili di vita sostenibili

COOPERARE ATTIVAMENTE CON IL MOVIMENTO E LE SUE COMPONENTI, AUMENTANDO LA PRESENZA ALL'ESTERO CON PROGETTI E AZIONI DI INTERVENTO

- Garantire una stretta cooperazione con le altre Società Nazionali della FICR per poter scambiare buone pratiche, organizzare eventi e corsi di formazione e per garantire la massima diffusione sul territorio del materiale e dei contenuti digitali sviluppati dal Movimento su progetti regionali ed internazionali.
- Partecipare ad azioni congiunte tra i membri del Movimento per lavorare insieme su progetti regionali e internazionali.
- Stimolare le azioni di cooperazione decentrata sotto il coordinamento del Comitato Nazionale.



- Diffondere la cultura del Movimento Internazionale, del ruolo e delle attività che CRI svolge all'estero.
- Incentivare la partecipazione dei volontari in programmi, attività, conferenze e missioni all'estero, valorizzando le loro competenze associative e professionali.
- Mettere in atto una serie di azioni volte allo scambio di volontari tra Società Nazionali.
- Incrementare la partecipazione di CRI ad azioni bilaterali e multilaterali con partner internazionali quali l'Unione Europea e altri attori umanitari.

Vision



Ci impegniamo per costruire insieme ai volontari, ai cittadini e alle istituzioni una Società Solidale in cui l'entusiasmo dell'agire volontario sia mantenuto, o ritrovato, e si diffonda nella comunità creando opportunità di condivisione, di interazione, di crescita: per gli enti del terzo settore, per noi, per gli stakeholder tutti.



Governo

Abbiamo una base associativa variegata e molteplice composta esclusivamente da persone fisiche, governata da meccanismi puntuali affinati nel tempo: questo è uno dei punti di forza dell'Associazione, che consente di essere coerenti in modo capillare su tutto il territorio e, al contempo, essere credibili agli occhi di tutti gli stakeholder.

I valori alla base della nostra governance sono la democraticità e la trasparenza nelle scelte politiche ed organizzative.

Per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, nel rispetto delle normative vigenti, lo Statuto disciplina la costituzione e le funzioni degli organi dell'Associazione.

Sono organi del Comitato:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Revisore dei conti;
- l'Organo di controllo, ricorrendone i presupposti di cui all'articolo 30 del Codice del Terzo Settore.



Assemblea dei Soci



L'Assemblea dei Soci è costituita da tutti i Soci volontari iscritti nel Comitato nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 14 del presente Statuto.

L'Assemblea dei Soci:

- elegge il Presidente ed i membri del Consiglio Direttivo, e può sfiduciarli;
- approva le linee generali di sviluppo dell'attività del Comitato, consistenti nella carta dei servizi, il piano delle attività e delle conseguenti iniziative formative, il bilancio di previsione redatto per il raggiungimento di tali obiettivi, nonché la relazione annuale delle attività ed il bilancio annuale;
- nomina il revisore dei conti. La relazione del revisore è trasmessa all'Assemblea dei Soci ed al Consiglio Direttivo, nonché al Consiglio Direttivo Regionale.

L'Assemblea dei Soci si riunisce almeno due volte l'anno in via ordinaria e, in via straordinaria, ogni qual volta il Consiglio Direttivo o un terzo dei Soci ne faccia richiesta.

Il Presidente si adopera affinché le convocazioni siano equamente divise nell'anno solare. La convocazione è disposta dal Presidente tramite avviso, contenente l'ordine del giorno, affisso all'albo del Comitato almeno quindici giorni prima della data fissata per la riunione. La seduta straordinaria deve tenersi entro trenta giorni dalla richiesta di convocazione. L'avviso di convocazione è inviato anche al Presidente del Comitato Regionale della Croce Rossa Italiana.

L'Assemblea dei Soci è presieduta dal Presidente, ed è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti.

L'Assemblea dei Soci adotta le proprie decisioni a maggioranza dei presenti, salvo nei casi in cui lo Statuto preveda una maggioranza diversa. I Soci devono essere presenti personalmente, salvo delega secondo le modalità previste dall'art. 24.3 del Codice del Terzo Settore. Dell'Assemblea è redatto apposito verbale, sottoscritto da chi la presiede e da un segretario all'uopo nominato dall'Assemblea, e trasmesso al Presidente del Comitato Regionale della Croce Rossa Italiana entro i successivi quindici giorni.

Consiglio direttivo



Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, che lo presiede, da un Vice Presidente e da tre Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo è eletto dai Soci del Comitato in possesso del diritto di elettorato attivo. Le modalità di elezione sono stabilite all'interno di un regolamento elettorale approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale. In ogni caso, all'interno del Consiglio devono essere ricompresi entrambi i generi ed un rappresentante dei Giovani della Croce Rossa Italiana.

Il Consiglio Direttivo:

- a. delibera in merito ai programmi ed ai piani di attività e indica le priorità e gli obiettivi strategici del Comitato, in coerenza con quanto disposto dall'Assemblea dei Soci;
- b. predispone la carta dei servizi, il piano delle attività e delle conseguenti iniziative formative, il bilancio di previsione redatto per il raggiungimento di tali obiettivi, nonché la relazione annuale delle attività ed il bilancio annuale;
- c. può nominare un Segretario del Comitato su proposta e indicazione del Presidente, cui affidare i poteri gestionali;
- d. predispone e approva il budget, il bilancio di previsione annuale con la relativa programmazione per l'anno successivo e il bilancio di esercizio e lo invia, previa approvazione dell'Assemblea dei Soci, al Comitato Nazionale attraverso il Comitato Regionale;
- e. approva le variazioni di bilancio apportate per raggiungere gli obiettivi approvati dall'Assemblea dei Soci;
- f. coordina, anche per il tramite di delegati e referenti di progetto, le attività del Comitato e ne verifica la rispondenza alle esigenze locali ed alla programmazione nazionale e regionale;
- g. può cooptare fino a due membri aggiuntivi provenienti dalla società civile e scelti per particolari meriti e capacità professionali. La cooptazione avviene all'unanimità dei componenti il Consiglio. Le personalità cooptate non hanno diritto di voto, decadono con il Consiglio che le ha cooptate e sono iscritte nell'Albo dei Sostenitori. Non può essere cooptato chi riveste una carica politica;
- h. al verificarsi dei presupposti di legge, nomina l'Organo di controllo di cui all'articolo 30 del Codice del Terzo Settore.



Alla prima seduta, il Consiglio Direttivo designa al suo interno, e su proposta del Presidente, il Vice Presidente. Il Vice Presidente svolge le funzioni in caso di assenza o impedimento del Presidente.

Per la validità delle adunanze del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti, e le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità dei voti del Consiglio, prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio Direttivo rimane in carica quattro anni. I membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo, fatta esclusione per quei Comitati che insistono su un territorio comunale con popolazione pari o inferiore ai diecimila abitanti.

Presidente



Il Presidente:

- a. rappresenta la Croce Rossa Italiana nell'ambito territoriale del Comitato;
- b. rappresenta tutti i Soci del Comitato;
- c. cura in via esclusiva, salvo delega, i rapporti con le autorità locali e con gli altri enti ed associazioni esterni;
- d. esercita funzioni di rappresentanza legale e sottoscrive gli atti fondamentali e di spesa del Comitato, salvo che non sia stato nominato un Segretario del Comitato, al quale può essere attribuito il potere di spesa;
- e. partecipa e rappresenta il Comitato alle Assemblee Regionali e Nazionali dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

Può all'uopo delegare un membro del Consiglio Direttivo.

Il Presidente può, in caso di necessità ed urgenza, adottare atti di competenza del Consiglio Direttivo, previa ratifica degli stessi nella prima seduta successiva.

In caso di mancata ratifica da parte del Consiglio Direttivo, gli atti adottati decadono. Presidente rimane in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. In ogni caso, è immediatamente ineleggibile al ruolo anche chi abbia ricoperto il mandato di vertice del Comitato, eletto o nominato, per oltre otto anni consecutivi.

È fatta esclusione per quei Comitati che insistono su un territorio comunale con popolazione pari o inferiore ai diecimila abitanti. Il Presidente può essere sfiduciato dall'Assemblea dei Soci, su richiesta di inserimento all'ordine del giorno di almeno un terzo dei componenti.

La mozione di sfiducia, che può essere proposta una sola volta nell'arco del mandato, è approvata a maggioranza di due terzi dei Soci titolari del diritto di elettorato attivo presenti alla seduta, e provoca la decadenza del Presidente e del Consiglio Direttivo, nonché l'immediata nomina di un Commissario, che svolge le funzioni attribuite al Presidente, al Consiglio Direttivo ed all'Assemblea

Revisore dei conti



Il revisore dei conti, scelto tra gli iscritti al registro dei revisori contabili ed in possesso dei requisiti previsti per lo svolgimento delle proprie funzioni, è eletto dai Soci del Comitato alla prima seduta utile dell'Assemblea dei Soci, convocata subito dopo l'elezione dei componenti del Consiglio Direttivo.

All'atto della nomina, l'Assemblea determina anche il compenso spettante al revisore dei conti. Il revisore dei conti vigila sulla gestione finanziaria del Comitato, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.

Il revisore dei conti può partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo. Il revisore dei conti dura in carica tre anni e può essere riconfermato una sola volta.

Organo di controllo



La nomina dell'Organo di Controllo è necessaria solo al ricorrere dei presupposti di cui all'articolo 30, comma 2 del Codice del Terzo Settore.

In mancanza di tali presupposti le relative funzioni sono esercitate dal revisore dei conti. L'Organo di Controllo, anche in forma monocratica, è nominato dal Consiglio Direttivo del Comitato tra persone dotate di adeguata professionalità e appartenenti alle categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma 2, del codice civile.

All'atto della nomina il Consiglio Direttivo determina anche il compenso spettante all'Organo di Controllo.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento.

L'Organo di Controllo esercita ogni altro potere previsto dalla normativa vigente o dallo Statuto. L'Organo di Controllo resta in carica tre anni e può essere riconfermato.



Composizione del Consiglio direttivo

Di seguito viene indicata la composizione del Consiglio e degli altri organi di governo

Indicatori	2021	2020
Composizione governo	Presidente Enrico Fabris	Presidente Enrico Fabris
	Vice Presidente Massimo Ergazzori	Vice Presidente Massimo Ergazzori
	Consiglieri Claudia Baj Rossi Lorenzo Manente	Consiglieri Claudia Baj Rossi Lorenzo Manente
	Consigliere Giovane Riccardo Tosi	
	Revisore Legale - Organo di Controllo Angelo Bosoni	Revisore Legale - Organo di Controllo Angelo Bosoni



Indicatori

Indicatori	2021	2020
N° incontri CDA	6	5
N° ore incontro CDA	9	8
% presenza media dei soci alle assemblee	14,72%	15,56%



Il Personale retribuito

Nel corso del 2021, il Comitato di Verona si è avvalso della collaborazione di personale dipendente e di collaboratori professionisti.

A causa delle misure di contenimento del contagio SARS-CoV-2 è stato introdotto per il personale coinvolto nelle operazioni di soccorso dei protocolli aggiuntivi di sicurezza e prevenzione.

Indicatori	2021	2020
N° contratti a tempo determinato	6	11
N° contratti a tempo indeterminato	9	8
Totali	15	19

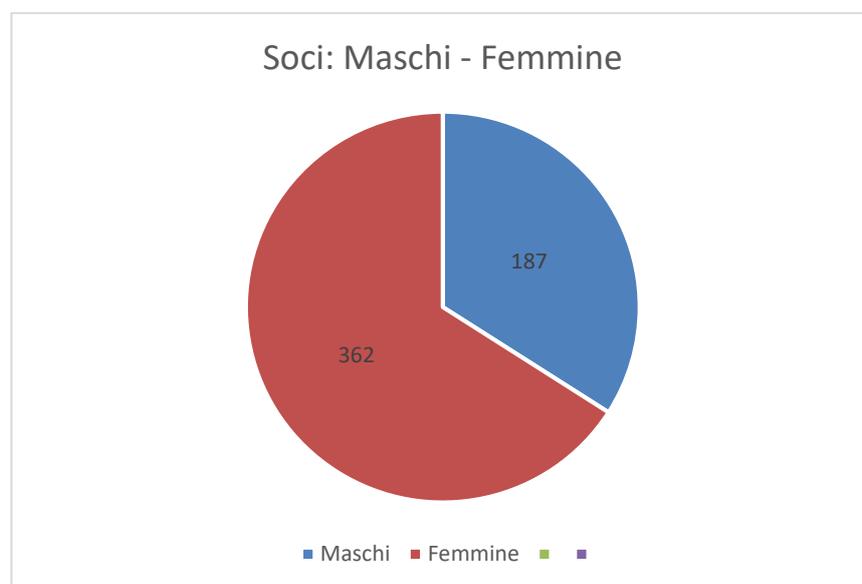
Il personale volontario

I Volontari sono il fondamento dell'Associazione.

La loro azione disinteressata in favore della collettività nell'osservanza del Codice Etico è alla base del loro impegno.

I Soci Volontari sono persone fisiche che abbiano compiuto 14 anni di età che, successivamente al percorso formativo di accesso ed un periodo di tirocinio teorico-pratico, svolgono in maniera regolare e continuativa, secondo l'osservanza delle linee guida e dei regolamenti nazionali, attività di volontariato. I Soci versano annualmente una quota associativa.

Indicatori	2021
Soci volontari	549
Di cui volontari giovani	217
Età media dei soci	45
Anzianità media di appartenenza all'associazione	8,02





Obiettivo salute

SERVIZI	2021	2020
Servizi 118 di ALPHA 1.3	3.643	3.515
Servizi LOTTO 2	224	189
Servizi W4	1.729	1.936
Servizi BRAVO 1	891	1.407

La sicurezza nella gestione servizi

Tra i compiti principali che l'Associazione ha posto al centro del suo servizio vi è proprio la gestione della sicurezza sia per i soci che per i dipendenti.

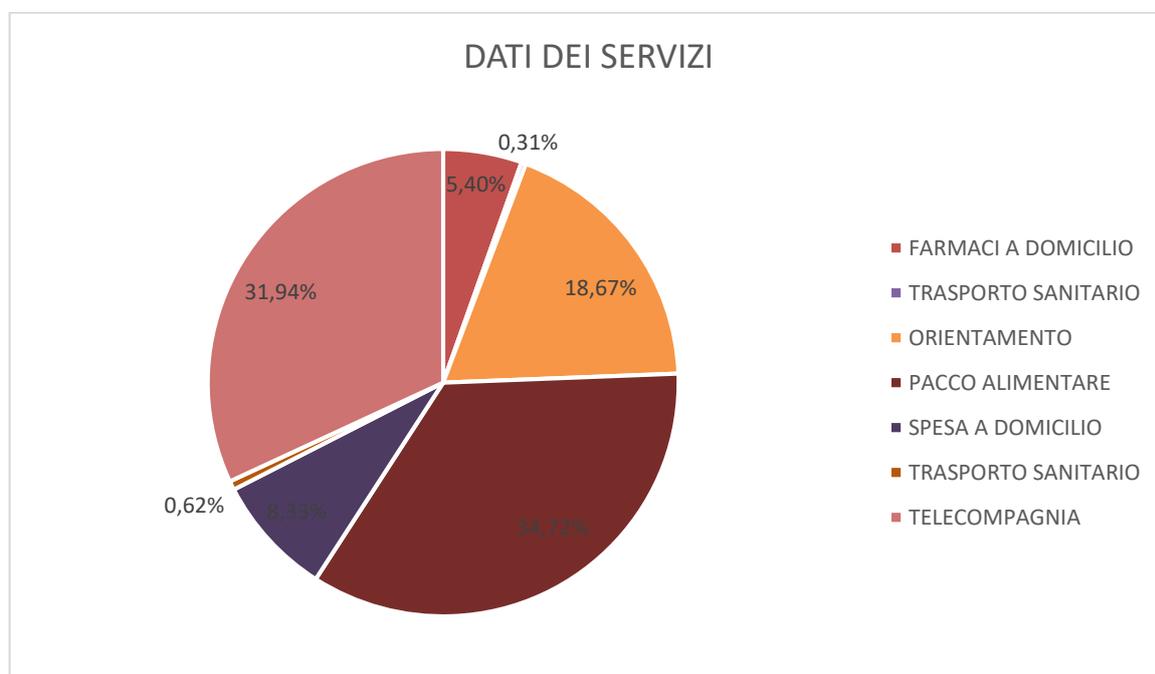
E' presente il Responsabile per la sicurezza (RSPP) che assicura la formazione obbligatoria per i lavoratori e monitora periodicamente anche le attività dei volontari.

Per quanto riguarda il periodo pandemico, l'RSPP ha sovrinteso la stesura dei Documenti di Valutazione dei Rischi e dei Protocolli aggiuntivi in base ai numerosi DPCM emessi dal Governo per la gestione della diffusione dei contagi e dei rischi ad essi collegato.

Obiettivo Sociale

Di seguito vengono elencati i servizi svolti nell'anno 2021 a supporto delle famiglie del territorio. I dati sono tratti dal gestionale "CRI PER LE PERSONE".

DATI DEI SERVIZI	NUMERO
FARMACI A DOMICILIO	35
TRASPORTO SANITARIO	2
INFORMAZIONI E ORIENTAMENTO	121
PACCO ALIMENTARE – BUONI SPESA	225
SPESA A DOMICILIO	54
TRASPORTO	4
TELECOMPAGNIA	207
TOTALE SERVIZI	648
VALORE DEI BUONI SPESA DISTRIBUITI	15.280,00 €



Situazione Patrimoniale al 31/12/2021

Descrizione	2021	2020
ATTIVO	756.188,51	
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0,00	
B) IMMOBILIZZAZIONI	255.576,25	
I - Immobilizzazioni immateriali	200,37	
1) Costi di impianto e di ampliamento	200,37	
2) Costi di sviluppo	0,00	
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0,00	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	
5) Avviamento	0,00	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	
7) Altre	0,00	
II - Immobilizzazioni materiali	255.375,88	
1) Terreni e fabbricati	0,00	
2) Impianti e macchinari	1.140,70	
3) Attrezzature	35.791,91	
4) Altri beni	218.443,27	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	
III Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo	0,00	
1) Partecipazione in	0,00	
a) Imprese controllate	0,00	
b) Imprese collegate	0,00	
c) Altre imprese	0,00	
2) Crediti	0,00	
a) Verso imprese controllate	0,00	
b) Verso imprese collegate	0,00	
c) Verso altri enti del Terzo Settore	0,00	
d) Verso altri	0,00	
3) Altri titoli	0,00	
Altri titoli	0,00	
C) ATTIVO CIRCOLANTE	492.134,96	
I Rimanenze	0,00	
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0,00	
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0,00	
3) Lavori in corso su ordinazione	0,00	
4) Prodotti finiti e merci	0,00	
5) Acconti	0,00	
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	136.731,87	
1) Verso utenti e clienti	17.649,10	
2) Verso associati e fondatori	0,00	
3) Verso enti pubblici	102.453,79	
4) Verso soggetti privati per contributi	0,00	
5) Verso enti della stessa rete associativa	5.987,94	
6) Verso altri enti del Terzo Settore	0,00	
7) Verso imprese controllate	0,00	
8) Verso imprese collegate	0,00	
9) Crediti tributari	10.159,00	
10) Da 5 per mille	0,00	
11) Imposte anticipate	0,00	
12) Verso altri	482,04	
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	
1) Partecipazioni in imprese controllate	0,00	
2) Partecipazioni in imprese collegate	0,00	
3) Altri titoli	0,00	
IV - Disponibilità liquide	355.403,09	
1) Depositi bancari e postali	350.922,81	
2) assegni	0,00	
3) Denaro e valori in cassa	4.480,28	
D) RATE E RISCOINTI ATTIVI	8.477,30	

Croce Rossa Italiana Comitato di Verona OdV



Croce Rossa Italiana

30

PASSIVO	- 749.524,24
A) PATRIMONIO NETTO	- 326.632,98
I- Fondo di dotazione dell'Ente	
II- Patrimonio vincolato	- 51.095,34
1) Riserve statutarie	0,00
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	- 41.500,00
3) Riserve vincolate destinate da terzi	- 9.595,34
III - Patrimonio libero	- 275.537,64
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	- 220.537,64
2) altre riserve	- 55.000,00
IV- Avanzo/disavanzo d'esercizio	0,00
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0,00
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0,00
2) Per imposte, anche differite	0,00
3) Altri	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	- 46.864,45
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	- 337.112,09
1) Debiti verso banche	- 47.022,04
2) Debiti verso altri finanziatori	0,00
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0,00
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	300,00
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	- 40.000,00
6) Acconti	0,00
7) Debiti verso fornitori	- 124.369,04
8) Debiti verso imprese controllate e collegate	0,00
9) Debiti tributari	- 25.474,94
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	- 17.398,20
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	- 50.422,87
12) Altri debiti	- 32.725,00
E) RATE E RISCOINTI PASSIVI	- 38.914,72

Riepilogo	
ATTIVO (1.1)	€ 756.188,51
PASSIVO (1.2)	€ -749.524,24
Differenza	€ 6.664,27

Rendiconto Gestionale al 31/12/2021

A) - Attività di interesse generale

Oneri e Costi	2021	2020	Proventi e Ricavi	2021	2020
ONERI E COSTI	-1.354.127,08		PROVENTI E RICAVI	1.375.097,35	
A)Costi e oneri da attività di interesse generale	-1.325.840,06		A)Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.349.921,85	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-69.478,67		1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	6.545,00	
2) Servizi	-647.374,56		2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	
3) Godimento beni di terzi	-11.558,21		3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	
4) Personale	-472.916,38		4) Erogazioni liberali	23.565,07	
5) Ammortamenti	-71.149,21		5) Proventi del 5 per mille	7.448,14	
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00		6) Contributi da soggetti privati	10.253,66	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00		7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	52.242,50	
7) Oneri diversi di gestione	-28.363,03		8) Contributi da enti pubblici	11.614,00	
8) Rimanenze iniziali	0,00		9) Proventi da contratti con enti pubblici	1.228.648,78	
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-25.000,00		10) Altri ricavi, rendite e proventi	9.604,70	
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00		11) Rimanenze finali	0,00	
Totale	1.325.840,06		Totale	1.349.921,85	
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	24.081,79	

B) – Attività diverse

B) Costi e oneri da attività diverse	0,00		B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	25.000,00	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00		1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	
2) Servizi	0,00		2) Contributi da soggetti privati	0,00	
3) Godimento beni di terzi	0,00		3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	25.000,00	
4) Personale	0,00		4) Contributi da Enti pubblici	0,00	
5) Ammortamenti	0,00		5) Proventi da contratti con Enti pubblici	0,00	
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00		6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00		7) Rimanenze finali	0,00	
7) Oneri diversi di gestione	0,00				
8) Rimanenze iniziali	0,00				
Totale	0,00		Totale	25.000,00	
			Avanzo/disavanzo attività diverse	25.000,00	

C) – Attività di raccolta fondi

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0,00	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0,00
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00
3) Altri oneri	0,00	3) Altri proventi	0,00
Totale	0,00	Totale	0,00
		Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	0,00

D) – Attività finanziarie e patrimoniali

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-1.513,52	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	175,50
1) Su rapporti bancari	-1.317,39	1) Da rapporti bancari	16,12
2) Su prestiti	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	5) Altri proventi	159,38
6) Altri oneri	-196,13		
Totale	1.513,52	Totale	175,50
		Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-1.338,02

E) – Supporto generale

E) Costi e oneri di supporto generale	-26.773,50	E) Proventi di supporto generale	0,00
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-1.016,29	1) Proventi da distacco del personale	0,00
2) Servizi	-20.537,59	2) Altri proventi di supporto generale	0,00
3) Godimento beni i terzi	-3.427,44		
4) Personale	0,00		
5) Ammortamenti	-1.792,18		
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00		
7) Altri oneri	0,00		
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00		
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00		
Totale	26.773,50	Totale	0,00
		Avanzo/disavanzo attività di supporto generale	-26.773,50
Totale Uscite	1.354.127,08	Totale Entrate	1.375.097,35
		Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	20.970,27
		Imposte	14.306,00
		Avanzo/disavanzo	6.664,27



Costi e Proventi figurativi

Costi e proventi figurativi	2021	2020	Proventi figurativi	2021	2020
1) da attività di interesse generale	303.900,00		1) da attività di interesse generale	0,00	
1) da attività diverse	0,00		1) da attività diverse	0,00	
Totale	303.900,00		Totale	0,00	



Il rapporto con il territorio

Gli Stakeholders sono tutti quei soggetti direttamente o indirettamente coinvolti in un progetto o nell'attività di un'associazione.

Nel corso del 2021 la Croce Rossa di Verona è entrata in contatto con numerosi soggetti, pubblici e privati, con i quali si sono strutturate collaborazioni affini agli scopi associativi.

Dagli storici e consolidati rapporti con i soggetti istituzionali come Comune di Verona e Azienda Sanitaria Locale di Verona, negli anni si sono aggiunte varie associazioni, enti e aziende con i quali si sono instaurati rapporti di reciproca cooperazione e sviluppo.





Informazioni Generali

DENOMINAZIONE	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI VERONA ODV
PARTITA IVA	04223440233
CODICE FISCALE	04223440233
FORMA LEGALE	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
DATA DI COSTITUZIONE	13/12/2013
SITO WEB	https://WWW.CRIVERONA.IT
EMAIL ISTITUZIONALE	VERONA@CRI.IT
POSTA CERTIFICATA	CL.VERONA@LEGALMAIL.IT
CODICE ATECO	86.90.42 – SERVIZI DI AMBULANZA
PERIMETRO DELL'ASSOCIAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • COMUNE DI BOSCO CHIESANUOVA • COMUNE DI BUTTAPIETRA • COMUNE DI CASTEL D'AZZANO • COMUNE D CERRO VERONESE • COMUNE DI ERBEZZO • COMUNE DI GREZZANA • COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA • COMUNE DI LAVAGNO • COMUNE DI MOZZECANE • COMUNE DI NOGAROLE ROCCA • COMUNE DI POVEGLIANO VERONESE • COMUNE DI ROVERE' VERONESE • COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO • COMUNE DI SAN MARTINO BUON ALBERGO • COMUNE DI SOMMACAMPAGNA • COMUNE DI SONA • COMUNE DI TREVENUOLO • COMUNE DI VERONA • COMUNE DI VIGASIO • COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA
SEDE LEGALE	VERONA - VIA SANT'EGIDIO, 10
SEDI SECONDARIE	VERONA – VIA MANTOVANA, 97 VERONA – VIA SAN MARCO, 121 VERONA – VIA DELL'ARTIGIANATO, 9 BUTTAPIETRA – FRAZIONE DI MARCHESINO VIA MONTE BALDO, 1



Attività previste da atto costitutivo

7. OBIETTIVI GENERALI

7.1 L'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana e del Comitato è quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

7.2 Per raggiungere questo obiettivo il Comitato, nel rispetto delle direttive, del coordinamento e della vigilanza del Comitato Nazionale e del Comitato Regionale, si propone in particolare di:

- intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi ad intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi ed in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili che militari;
- tutelare la salute, prevenire le malattie ed alleviare le sofferenze;
- formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;
- proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo. Il Comitato riconosce esplicitamente il potere di organizzazione e coordinamento del Comitato Nazionale in caso di emergenza e di attivazione nell'ambito del sistema di protezione civile, si impegna a mettere a disposizione le proprie risorse disponibili e a favorire ed agevolare la partecipazione dei Soci a tutte le attività conseguenti e necessarie. Si impegna altresì nella stessa misura e con le stesse modalità nei casi di attivazione internazionale della Croce Rossa Italiana nell'ambito dei meccanismi di risposta alle emergenze del Movimento;
- operare nel campo dei servizi alla persona, ed in particolare sanitari, sociali e sociosanitari ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti ed alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;



- promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;
- promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione e la tutela dei diritti civili;
- promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa;
- assumere, formare ed assegnare il personale, volontario e dipendente, necessario all'adempimento dei propri compiti e delle proprie responsabilità;
- collaborare lealmente con tutti i Comitati della Croce Rossa Italiana e favorire la partecipazione dei Soci iscritti presso lo stesso Comitato a manifestazioni ed attività di carattere provinciale, regionale, nazionale, secondo le proprie possibilità e le direttive dei Comitati territorialmente sovraordinati;
- cooperare con i poteri pubblici per garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e proteggere gli emblemi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;
- partecipare alle campagne promozionali, di sensibilizzazione su tematiche di interesse e di raccolta fondi o beni di livello provinciale, regionale, nazionale secondo quanto stabilito dai Comitati territorialmente sovraordinati.

7.3 Il Comitato ispira la sua attività ai Principi Fondamentali ed ai Valori Umanitari del Movimento e la fonda sull'analisi delle necessità e delle vulnerabilità delle comunità del territorio di propria competenza.

7.4 L'attività del Comitato è periodicamente verificata e adattata sulla base delle esigenze del territorio, delle vulnerabilità locali, nazionali ed internazionali nonché delle intervenute variazioni di strategia da parte degli organi della Croce Rossa Italiana.

7.5 L'azione del Comitato è, in ogni caso, trasparente nei rapporti con i terzi, rispettosa dalle leggi nazionali, delle Convenzioni di Ginevra e dei successivi Protocolli aggiuntivi nonché delle decisioni degli organi statuari del Movimento, in particolare delle risoluzioni della Conferenza Internazionale del Movimento e delle decisioni della Assemblea Generale e del Consiglio di Amministrazione della Federazione Internazionale



7.6 Le attività del Comitato e le sue finalità sono ispirate al principio delle pari opportunità senza distinzione alcuna e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

7.7 Il Comitato applica il regolamento sull'organizzazione delle bande, delle fanfare nonché dei gruppi sportivi della Croce Rossa Italiana.

8. COMPITI DI INTERESSE PUBBLICO

8.1 Il Comitato, quale articolazione territoriale della Croce Rossa Italiana, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, si obbliga ed è obbligato a supportare l'Associazione della Croce Rossa Italiana nell'espletamento dei compiti previsti dall'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, ed a cooperare lealmente con tutti i suoi livelli territoriali nella buona riuscita degli stessi.

8.2 Il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, esercita, nell'ambito del territorio di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, le seguenti attività di interesse pubblico sotto il coordinamento del Comitato Regionale e del Comitato Nazionale, in coerenza con le disposizioni di legge, dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana nonché con i regolamenti e le linee guida emanate dal Comitato Nazionale C.R.I.:

- organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile;
- organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale;
- svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati ed in particolare dei richiedenti asilo;
- svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati;



- in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine; e. svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli affari esteri, secondo le regole determinate dal Movimento;
- agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 13 del Codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;
- realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa ed in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con gli uffici del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione;
- collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità;
- svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce Rossa;
- svolgere attività con i più giovani ed in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado;
- diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento;
- promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta ed organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;
- svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120 e nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso;



- svolgere, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

8.3 Il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, è obbligato a svolgere attività ausiliaria delle forze armate, in Italia ed all'estero, in tempo di pace o di grave crisi internazionale, attraverso il Corpo Militare volontario C.R.I. e il Corpo delle Infermiere volontarie C.R.I., secondo le regole determinate dal Movimento e nel rispetto delle leggi vigenti.

Riclassificazione servizi erogati sulla base Codice Terzo Settore

In attuazione dello scopo mutualistico, tenuto conto dei requisiti dei propri soci e del loro interesse alla partecipazione ai vantaggi mutualistici, l'Associazione Croce Rossa Italiana Comitato di Verona ODV ha come oggetto quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingue, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento ed alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

L'attività svolta dall'Associazione Croce Rossa Italiana Comitato di Verona ODV, quale oggetto del "perimetro" di rendicontazione sociale del presente documento è riclassificabile al punto:

a) e c) dell'Art. 5 Codice Terzo Settore (D.lgs. n° 117/2017).

Principi di redazione del Bilancio Sociale

Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore ai sensi dell'art.14, comma 1, D.lgs. N° 117/2017 e con riferimento alle Imprese Sociali, dell'art. 9, comma 2 D.L. n. 112/2017.

Piano di miglioramento per il 2022

Il piano di miglioramento 2022 è stato aggiornato integrando le linee strategiche dell'anno 2021 con le inevitabili sfide che il particolare momento storico sta richiedendo.

Area gestionale	Obiettivo
Governance	Valutazione ed adozione di un nuovo Gestionale che ci permetta di monitorare in tempo reale tutte le attività dell'Associazione. Sono state attuate ad inizio 2021 una serie di iniziative per gestire e mitigare l'impatto anomalo nella gestione delle attività, della pandemia da Covid 19. Il Consiglio Direttivo dedicherà molta attenzione ai fattori di rischio e di contenimento della Pandemia in corso.
Risorse umane	Nel corso del 2022 continuerà l'offerta formativa sia per volontari che per dipendenti con particolare attenzione alla formazione specialistica nei vari settori in cui operiamo.
Gestione Servizi	Il piano di miglioramento in area gestione servizi prevede l'ammodernamento dell'autoparco e delle attrezzature legate ai servizi erogati.
Gestione economica	Potenziamento del 5x1000. È da prevedere un'attività di promozione e sostegno per valorizzare la risorsa del 5x1000, attualmente molto poco significativo in termini di apporto alle entrate di raccolta fondi. La vasta rete di soci e sostenitori lascia intravedere le potenzialità di tale strumento di fund raising. È impegno dell'Associazione valorizzare la comunicazione e l'informazione per farne crescere la portata.



Gestione dei dati

I dati contenuti nel presente documento sono stati raccolti e classificati tramite un software gestionale appositamente dedicato.

I dati suddetti sono adeguatamente classificati e consentono la comparazione e la tracciabilità degli stessi nel tempo.

Relazione del revisore/organo di controllo